



## **Decreto Dirigenziale n. 408 del 20/09/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 10 - Programmazione e pianif. reg. delle attività per la gestione int. rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO CONDIVISO DI CUI ALL'ART. 6 DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E RELATIVO IMPEGNO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che Il Consiglio Regionale, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017-2019;
- b. che con DGR n. 6 del 10/01/2017, esecutiva dal 31/01/2017, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- c. che la Giunta Regionale, con DGR n. 6 del 10/01/2017 - Allegato 16 ha definito i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale autorizzando la Direzione Generale 5205 a gestire la spesa del 2017, nel rispetto del limite di € 179.908.219,94 per gli impegni su spesa libera;
- d. che la Giunta Regionale con DGR 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
- e. che la richiamata DGR 59 ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresì, di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida" ed ha richiamato, per quanto riguarda la gestione della spesa vincolata, le disposizioni di cui all'art. 3 commi 8 e 8-bis, della L. R. 30/04/2002 n. 7;
- f. che la Giunta Regionale con D.G.R. 76 del 14/02/2017 ha provveduto a recepire nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) adottati nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016;
- g. che la Giunta Regionale con D.G.R. 107 del 28/02/2017 e successiva D.G.R. 139 del 20/03/2017 ha rideterminato i residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa
- h. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 230 del 26/04/2017 e successiva n. 306 del 31/05/2017, ha approvato il Bilancio gestionale assestato per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R. n. 619/2016 e n. 658/2016.

**PREMESSO altresì che:**

- a) con la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 si è provveduto a riordinare le norme regionali in materia di ciclo integrato dei rifiuti;
- b) la L.R. n.14/2016 assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:
  - i. prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione di rifiuti;
  - ii. preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
  - iii. recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
  - iv. smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili;

- c) la nuova disciplina assume come obiettivi minimi per la pianificazione regionale il perseguimento del 65 per cento di raccolta differenziata e, per ciascuna frazione differenziata, del 70 per cento di materia effettivamente recuperata, da raggiungere entro i termini fissati dalla normativa nazionale e comunitaria, attraverso azioni volte, tra le altre, a favorire i sistemi di raccolta differenziata che garantiscono la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente;
- d) la Regione Campania riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti;
- e) l'uso intelligente dei materiali è una delle colonne portanti dello sviluppo sostenibile e per assolvere ad un simile impegno è necessario promuovere la elaborazione di studi, analisi e proposte nel settore dell'uso efficiente dei materiali nei processi produttivi, di distribuzione e di consumo, nonché nella fase di gestione dei rifiuti, consistenti in rapporti e valutazioni sulla circolarità economica delle filiere produttive, elaborazione di programmi di prevenzione e di piani di gestione dei rifiuti, valutazione e analisi dei modelli di governance, studi e assistenza giuridico/normativi, supporto all'implementazione delle politiche di settore, elaborazione e supporto all'attuazione di proposte innovative;
- f) la Giunta regionale con DGR n. 381 del 07/08/2015 ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115;
- g) il Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016 ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 14/2016, il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Campania (PRGRU), adottato con deliberazione n. 685 del 06/12/2016 della Giunta regionale;
- h) il PRGRU approvato è entrato in vigore trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania, avvenuta sul BURC n.88 del 21/12/2016;
- i) il PRGRU comporta un generale rafforzamento delle politiche regionali di settore anche con lo sviluppo di ricerca, conoscenza, supporto, informazione, formazione e diffusione di buone pratiche e delle migliori tecnologie disponibili in materia di gestione dei rifiuti, collaborando, a tali fini, anche con soggetti esterni, pubblici e privati, qualificati;
- j) la Regione promuove, anche attraverso la concessione di contributi alle imprese, nei limiti di intensità di aiuto previsti dalla Unione europea:
- i. l'effettuazione di ricerche per la progettazione di beni e imballaggi a ridotto impatto ambientale e l'istituzione di un marchio per prodotti e imballaggi ecosostenibili che premi l'utilizzo di materiali recuperati;
  - ii. la definizione di sistemi omogenei di raccolta differenziata estesa alle categorie dei beni durevoli e dei rifiuti da imballaggio;
  - iii. la diffusione di sistemi di imballaggi cauzionati a rendere degli utilizzatori industriali, tra cui il deposito cauzionale presso la ristorazione collettiva e le catene di grande distribuzione;
  - iv. la realizzazione di progetti finalizzati al riutilizzo e recupero dei rifiuti che hanno significative incidenze rispetto agli obiettivi di recupero di materia prima;
  - v. la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui comportamenti di consumo orientato al contenimento della produzione di rifiuti;

- k) la Giunta Regionale, sulla base della disponibilità offerta dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (di seguito Fondazione), con DGR n. 441 del 12/07/2017 ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con la finalità di realizzare un progetto comune di ricerca, sviluppo, diffusione e supporto, volto a individuare e analizzare efficacia, qualità ambientale e costi delle migliori tecnologie disponibili, realizzare un modello di economia circolare volta alla progettazione e produzione di beni riutilizzabili, nonché ogni attività collaterale che consenta la migliore attuazione della disciplina in materia di rifiuti;
- l) la DRG n. 441/2017 ha demandato alla Direzione generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema l'approvazione del Piano operativo condiviso con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile di cui all'art. 6 dello schema di accordo;
- m) con la DRG n. 441/2017 si è stabilito inoltre che le risorse necessarie saranno imputate per quanto di quota regionale al capitolo di spesa 1107, Missione 9 Programma 3 Titolo 1 del Bilancio Regionale 2017 – 2019, che presenta sufficiente capienza;
- n) l'Accordo di collaborazione tra la Regione Campania e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile è stato sottoscritto in data 17 luglio 2017 ai sensi della DGR n. 441/2017 dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile;
- o) in attuazione dell'art. 9 dell'Accordo di collaborazione il codice CIG (Codice Identificativo di Gara) e il CUP (Codice Unico di Progetto), che dovranno essere utilizzati su ogni strumento di pagamento relativo a transazioni poste in essere in attuazione delle attività previste dal citato Accordo, sono rispettivamente : **Codice Identificativo di Gara n. 7200252BE8 - Codice Unico di Progetto n. B22I17000060009**;

**CONSIDERATO che:**

- a) l'art. 2 (Oggetto) prevede le attività oggetto dell'Accordo;
- b) l'art. 6 (Piano operativo di dettaglio) prevede che *“Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente Accordo, la Fondazione e la Regione condivideranno un Piano operativo di dettaglio delle attività e relative modalità di esecuzione secondo quanto di seguito specificato:*
- a) *il dettaglio delle singole attività;*
  - b) *il cronoprogramma delle singole attività;*
  - c) *il dettaglio dei costi per singola attività;*
  - d) *il quadro finanziario complessivo.”;*
- c) l'art. 7 (Importo e modalità di erogazione) prevede, in particolare, che *“Il costo complessivo massimo del progetto oggetto del presente Accordo di collaborazione è quantificato dalle parti in € 200.000,00 (duecentomila/00 euro). Le parti di comune accordo stabiliscono la ripartizione dei costi come segue:*
- *il 60% pari ad € 120.000,00 (centoventimila/00 euro) – escluso dal campo di applicazione IVA – a carico della Regione;*
  - *il 40% pari a € 80.000,00 (ottantamila/00 euro) – escluso da campo di applicazione IVA – a carico della Fondazione.*
- La Fondazione si impegna a sostenere la quota di sua competenza, del valore complessivo pari ad € 80.000 (ottantamila/00) attraverso l'utilizzo di giorni/uomo del proprio staff di ricerca, senior e junior, nonché attraverso il pagamento diretto di eventuali altri costi necessari per il compimento delle attività.*
- La Regione si impegna ad erogare la quota di sua competenza del valore complessivo pari ad € 120.000,00 (centoventimila/00 euro) con le seguenti modalità:*

- 40% pari ad €. 48.000,00 (quarantottomila/00 euro) entro 60 giorni dall'approvazione, con decreto del Direttore generale del Piano operativo di dettaglio condiviso di cui all'articolo 6;
- 30% pari ad €. 36.000,00 (trentaseimila/00 euro) entro 60 giorni dalla presentazione dello stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 60% delle attività previste;
- 30% pari ad €. 36.000,00 (trentaseimila/00 euro) entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle attività svolte.”;

- d) con PEC del 04/08/2017, acquisita al protocollo regionale n. 539314 del 07/08/2017, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, a seguito di incontro tecnico tenutosi presso l'Assessorato all'Ambiente, ha trasmesso la proposta di Piano operativo di dettaglio ai fini della condivisione;
- e) con nota prot. n. 545595 del 09/08/2017 questa Direzione Generale ha espresso piena condivisione del Piano operativo di dettaglio trasmesso, allegato anche al presente Decreto;

**RITENUTO di:**

- a) dover provvedere all'approvazione del Piano operativo di dettaglio condiviso;
- b) dover procedere all'impegno finanziario della quota di competenza della Regione del valore complessivo pari ad € 120.000,00 (centoventimila/00 euro), da erogare secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'Accordo di collaborazione da imputare al capitolo di spesa 1107, di competenza della UOD 500610, del bilancio gestionale 2017/2019 avente la seguente codificazione della transazione elementare di bilancio:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti/SIOPE	Cod. Trans. U.E.	Ric.	Perim.Sanità
1107	09	03	05.1	1	104	1.04.01.02.019	8	3	3

- c) che gli elementi informativi relativi al beneficiario sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione Sociale	Indirizzo	Comune	Codice Fiscale/Partita IVA
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile	Via Garigliano 61A,	00198 Roma	97522280581

- d) dover individuare la dott.ssa Adelaide Pollinaro, dirigente della UOD 500610, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90;
- e) dovere garantire che gli Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, la cui attività presenta connessione con le materie oggetto dell'Accordo di collaborazione, e dell'ARPAC, rendano disponibili documentazione e dati in loro possesso ai fini dell'attuazione del Piano operativo di dettaglio;

**DARE ATTO CHE**

- a) l'entrata relativa all'impegno di cui sopra è stata accertata con DD n°207 del 21/04/2017 del Genio Civile di Caserta ex U.O.D. 53.08.11 sul correlato capitolo di entrata 2420 la cui titolarità gestionale attualmente è in capo alla U.O.D. 50.09.11 "*Gestione tecnico-amministrativa delle cave miniere, torbiere, geotermia della Direzione Generale per il Governo del Territorio i lavori pubblici e la protezione civile*" per € 642.525,00 il cui 50% è destinato alle attività riconducibili ai capitoli di spesa 1107-1261-1263-1265 ad esso correlati;
- b) l'importo dell'impegno di cui al presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle sopraccitate DGR n.6 del 10/01/2017 e DGR 59 del 07.02.2017;
- c) la spesa è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio finanziario 2017 ai sensi del principio della competenza finanziaria;

## VISTI

- a) la DGR n. 6 del 10/01/2017
- b) la L.R. n. 4 del 20/01/2017
- c) la DGR n. 59 del 07/02/2017
- d) la DGR n. 76 del 14/02/2017
- e) la DGR n. 59 del 07/02/2017
- f) la DGR n. 39 del 20/03/2017
- g) la DGR n. 230 del 26/04/2017 L. 241/90;
- h) il D.Lgs. n. 152/2006;
- i) la Direttiva 2008/98/CE;
- j) la DGR n. 381 del 07/08/2015;
- k) la L.R. n.14/2016;
- l) la DGR n. 685 del 06/12/2016;
- m) la DGR n. 441 del 12/07/2017;
- n) l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 17 luglio 2017;
- o) la PEC del 04/08/2017 acquisita al protocollo regionale con n. 539314 del 07/08/2017;
- p) la nota prot. n. 545595 del 09/08/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 10

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Piano operativo di dettaglio condiviso, allegato al presente atto;
2. di procedere all'impegno finanziario della quota di competenza della Regione del valore complessivo pari ad € 120.000,00 (centoventimila/00 euro), da erogare secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'Accordo di collaborazione da imputare al capitolo di spesa 1107, come da precedenti stringhe;
3. di individuare la dott.ssa Adelaide Pollinaro, dirigente della UOD 500610, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90;
4. di garantire che gli Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, la cui attività presenta connessione con le materie oggetto dell'Accordo di collaborazione, e dell'ARPAC, rendano disponibili documentazione e dati in loro possesso ai fini dell'attuazione del Piano operativo di dettaglio;

5. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, alla U.O.D. 50.13.02 Gestione delle spese regionali, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, alla Dirigente della UOD 500610, alle UOD 500603, 500609, 500610, all'Ufficio UDPC XIII, all'ARPAC e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale  
dott. Michele Palmieri